



**COMUNE DI PISA**  
**GARANTE DELLA COMUNICAZIONE**

Piano di rischio aeroportuale. Recepimento delle prescrizioni e limitazioni all'interno  
del Piano Strutturale. APPROVAZIONE

**deliberazione del C. C. n.**

Rapporto del Garante della Comunicazione ai sensi degli artt. 19 e 20 L.R.  
n.1/2005

### *Premessa*

Con delibera C.C.n. 6 del 31 gennaio 2008 è stato approvato il Regolamento comunale per la disciplina dell'esercizio delle funzioni del Garante della Comunicazione, ai sensi dell'art.19 della L.R. 3 gennaio 2005, n1

### *Svolgimento del procedimento*

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 96 del 9 maggio 2005, e relative disposizioni correttive e integrative (decreto legislativo n. 151 del 15 marzo 2006), è stata modificata la parte aeronautica del Codice della Navigazione, introducendo la valutazione del rischio derivante dalle attività aeronautiche (art. 715) ed il capo III del Codice della Navigazione introduce vincoli sulle proprietà private nelle aree limitrofe agli aeroporti e, in particolare, l'art. 707 prevede l'adozione di Piani di Rischio con lo scopo di *"rafforzare, tramite un finalizzato governo del territorio, i livelli di tutela nelle aree limitrofe agli aeroporti"*.

A ciò ha fatto seguito la definizione, da parte della Direzione Centrale Regolazione Aeroporti, del documento "Valutazione di rischio delle attività aeronautiche – Attuazione dell'art. 715 del Codice della Navigazione", ed ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) ha successivamente sviluppato l'applicazione dei fattori di rischio alla pianificazione urbanistica, producendo il documento "Attuazione dell'art. 715 del Codice della Navigazione – Definizione della metodologia e della policy di attuazione del risk assessment", che contiene le misure di tutela delle aree prossime agli aeroporti.

Gli uffici del Comune di Pisa hanno predisposto il Piano di Rischio Aeroportuale, redatto secondo le indicazioni ufficializzate da ENAC, ottenendone il parere favorevole da parte dello stesso Ente ENAC.

La variante di aggiornamento del Piano Strutturale relativa al riconoscimento dei nuovi vincoli come determinati dal Codice della Navigazione e dettagliati nel Piano di Rischio Aeroportuale è stata avviata con deliberazione della Giunta Comunale n. 133 del 17 luglio 2012 "Piano di rischio aeroportuale - Variante di adeguamento del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico ai vincoli per la navigazione aerea – Avvio del procedimento" e la delibera stessa, corredata dal Piano di Rischio e dal Documento Preliminare di Valutazione, è stata tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale.

Il Nucleo Comunale per le Valutazioni ha concluso la sua attività il con l'approvazione delle conclusioni sul Documento, escludendo la variante proposta da VAS.

Il Consiglio Comunale con delibera n. 3 del 13 febbraio 2014, ha adottata la variante al Piano Strutturale di recepimento delle prescrizioni e limitazioni derivanti dal Piano di Rischio Aeroportuale;

### *Forme di comunicazione*

Le specifiche attività poste in essere nel periodo intercorso fra l'adozione della Variante e l'approvazione sono le seguenti:

- ☐ Pubblicazione sul sito web <http://www.comune.pisa.it/it/ufficio-scheda/13630/Piano-di-rischio-aeroportuale.html> degli atti e degli allegati, compresa la cartografia.
- ☐ Affissione di manifesti nelle sedi comunali e negli spazi delle pubbliche affissioni. I manifesti, affissi dal 12 marzo all'11 maggio 2014, riportavano gli estremi dell'atto di adozione il periodo di pubblicazione, il termine entro il quale era possibile presentare osservazioni e l'ufficio presso il quale era possibile la consultazione degli atti

☐ Pubblicazione sul BURT n. 10 del 12 marzo 2014

*Conclusione*

Per tutto quanto sopra espresso e sulla base degli esiti degli incontri promossi , si dà atto che è stata assicurata la conoscenza effettiva e tempestiva, ai cittadini, singoli o associati, delle scelte relative alle fase procedurali di formazione e approvazione della variante al Regolamento Urbanistico.

Il presente rapporto viene inoltrato ai sensi dell'articolo 20, L.R.1/2005, al responsabile del procedimento.

*Il Garante della Comunicazione*  
*dott.sa Sandra Bertin*

